

In due mesi di attività del progetto «GirAci» sono stati 500 i clienti che hanno fruito delle 30 autovetture elettriche del parco per un totale di 900 corse effettuate. Il capoluogo è primo al Sud

L'auto in fitto

Il car sharing piace a Bari Benefici per ambiente e traffico

Trenta vetture per 500 clienti e già 900 corse nei primi due mesi di attività. Sono i primi numeri del nuovo servizio di car sharing (auto condivisa) introdotto a Bari a fine gennaio scorso, dopo Milano, Firenze e Verona. Il capoluogo pugliese, però, è la prima città a offrirlo al Sud e la prima in assoluto a farlo solo con auto elettriche.

Il servizio si chiama GirAci ed è offerto da Aci Global, che dallo scorso anno è sbarcato nel settore del car sharing, oltre a curare da 60 anni il ripristino della mobilità dei clienti. Il suo obiettivo è creare una rete: «Oggi siamo a quattro città – spiega Elio Barazza, direttore Automotive di Aci Global – A breve se ne aggiungerà una quinta, nei prossimi mesi altre. I clienti di Milano, ad esempio, con la nostra tessera o app possono prenotare un'auto non solo a Milano, ma anche in altre città dove c'è il servizio di GirAci e di Io Guido, del circuito ICS». Grazie alle partnership, infatti, finora sono circa 12-13 le città in cui il servizio è operativo e presto potrà estendersi ad altre.

Le vetture scelte da Aci Global per il car sharing di Bari sono le Nissan Leaf a zero emissioni, ricaricabili in mezz'ora. «Per noi il car sharing è un'ottima opportunità – osserva Paolo Matteucci, direttore della Busi-

ness Unit Elettrica di Nissan Italia – Anche perché il problema principale alla commercializzazione delle vetture elettriche è la reticenza al cambiamento».

A Bari, il successo di questa soluzione e di altre simili potrebbe risolvere tanti problemi. Con il car sharing di auto elettriche, infatti, non ci si limita ad abbattere le emissioni inquinanti con mezzi ecologici ma si può ridurre anche il parco macchine (abbattendo i costi fissi delle auto di proprietà), e dunque traffico e domanda di parcheggi, proponendo il noleggio e l'uso del mezzo solo quando serve e solo da un parcheggio GirAci a un altro del circuito in cui si vuol terminare la corsa.

Inoltre, la possibilità di provare l'auto elettrica senza doverla acquistare, può convincere molti a usarla senza dovere sostenere i costi iniziali necessari per acquistarla, relativamente più alti e dunque scoraggianti, fuggendo così anche la paura del cambiamento, spesso suscitata dalle novità. Per non parlare delle agevolazioni riservate alle auto non inquinanti, come l'accesso illimitato nelle zone a traffico limitato e la sosta gratuita nei parcheggi a strisce blu, in quelli destinati a residenti e nei parcheggi GirACI. Quanto costa il noleggio? Una ricarica iniziale di 39 euro e tariffe al minuto



Peso: 26%

per movimento e sosta, rispettivamente di 0,39 euro e 0,05 se si prenota 30 minuti prima dell'uso (Free Floating) o di 0,29 e 0,05 se si prenota tre giorni prima (One Way). Tariffa massima giornaliera 49 euro, più 0,10 euro a chilometro per distanze percorse superiori ai 50 km.

D'altra parte, il mercato del car sharing in Italia è in crescita, riferisce gli ultimi dati dell'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici di Confindustria. Lo scorso aprile, gli iscritti

totali hanno raggiunto quota 650mila, con circa 11 milioni di noleggi e quasi 4.500 mezzi. Milano, con 323mila utenti, è la città italiana in cui il servizio è più utilizzato, seguita da Roma (226mila utenti) e Torino (54mila utenti).

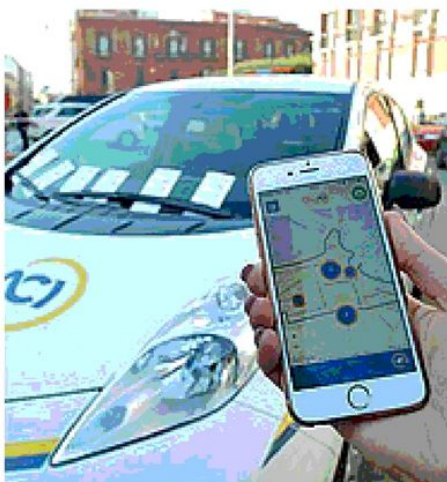
Giuseppe Daponte



Una vettura elettrica del parco nella disponibilità degli automobilisti baresi

L'avvio

Gli assessori
Carla Palone
e Pietro
Petrizzelli



Peso: 26%